

Renzi-bis? Il primo non era già di "responsabilità"? Cose da "prima Repubblica"

Redazione - 08/12/2016 - Summonte - www.cinquerighe.it

Iniziate oggi le Consultazioni da parte del Capo dello Stato, Sergio Mattarella con le rappresentanze parlamentari, partitiche, a seguito delle dimissioni da Capo del Governo da parte di Matteo Renzi per verificare quale "strada" percorrere per arrivare al nuovo Governo. Siamo ad un anno dalla fine della Legislatura (scadenza naturale Febbraio 2018) con le Camere che "smetterebbero di funzionare" a fine Dicembre 2017. A questo punto, l'ipotesi più plausibile sarebbe quella del tornare al voto a finemandato (una interruzione anticipata di un paio di mesi, ad esempio Novembre, sarebbe politicamente risibile in quanto a Settembre maturerebbero i diritti al vitalizio di alcuni parlamentari e quindi risulterebbe "plastico" il "giochino". A questo punto, il reincarico a Renzi, dopo il fallimento del Referendum e della linea politica del Governo (questo ha detto il 60% degli italiani) sarebbe una manovra da "prima Repubblica", dove si "mettevano in scena dimissioni" o meno "studiate" per arrivare a non cambiare nulla. Un "Renzi.bis", Governo di Responsabilità? Non lo era già il primo, nato per "ordine" di Giorgio Napolitano, allora Presidente della Repubblica (dopo il reincarico a tempo) per fare le Riforme? Nessun trauma se cade un Governo e si va al voto, le Borse non crollano (elezione di Trump in USA e bocciatura del Referendum Riforme insegnano che queste volano sull'onda di certe determinazioni dell'elettorato che sa leggere molto meglio della politica e dei mercati finanziari, lo stato di fatto della Società). Il giusto da fare, sarebbe "sistemare" una Legge elettorale che dia ai cittadini la possibilità di esprimersi, indipendentemente dall'Italicum e cosa deciderla la Consulta il 24 Gennaio 2017 e provare ad andare al voto entro Marzo. Questo ridarebbe un po' di credibilità alla politica "sgangherata".

Redazione - 08/12/2016 - Summonte - www.cinquerighe.it